

# Pepe Escobar - La guerra totale per cancellare la Russia

---

 [antidiplomatico.it/dettnews-pepe\\_escobar\\_\\_la\\_guerra\\_totale\\_per\\_cancellare\\_la\\_russia/39602\\_45914/](https://antidiplomatico.it/dettnews-pepe_escobar__la_guerra_totale_per_cancellare_la_russia/39602_45914/)

L'Antidiplomatico

10 Aprile 2022 17:40

di Pepe Escobar – Strategic Culture

[Tradotto dall'inglese da Nora Hoppe]

**Vaste fasce di NATOstan sono state addestrate ad un linciaggio russofobico. Il dissenso non è tollerato.**

Ormai è più che chiaro che la campagna russofoba neo-orwelliana "Due minuti di odio" lanciata dall'Impero delle Menzogne dopo l'inizio dell'Operazione Z è in fondo "Odio 24/7".

Vaste fasce di NATOstan sono state addestrate a comportarsi con un linciaggio russofobico. Il dissenso non è tollerato. La psyop completa ha de facto aggiornato l'Impero delle Menzogne allo status di Impero dell'Odio in una guerra totale - ibrida e non - per cancellare la Russia.

L'odio, dopotutto, colpisce più forte delle semplici bugie, che ora stanno virando verso un ridicolo abietto, come nel caso dell'"intelligence" statunitense che ricorre a – cos'altro – menzogne per combattere la guerra dell'informazione contro la Russia.

Se l'overdrive propagandistico è stato letalmente efficace tra le masse occidentali zombificate – chiamatela una "vittoria" nella guerra delle pubbliche relazioni... è invece sul fronte dove conta davvero – all'interno della Russia – un bel fiasco.

Il sostegno dell'opinione pubblica sia all'Operazione Z che al presidente Putin è senza precedenti. Dopo i video di tortura dei prigionieri di guerra russi che hanno provocato una diffusa repulsione, la società civile russa si sta addirittura preparando per una "Lunga Guerra" che durerà mesi, non settimane, finché gli obiettivi dell'Alto Comando russo - in realtà un segreto militare - saranno raggiunti.

Gli obiettivi dichiarati sono la "smilitarizzazione" e la "denazificazione" di una futura Ucraina neutrale – ma, dal punto di vista geopolitico, vanno ben oltre: l'obiettivo è quello di capovolgere l'accordo di sicurezza collettiva europea post-1945, costringendo la NATO a capire e venire a patti con il concetto di "sicurezza indivisibile". Questo è un processo estremamente complesso che si estenderà nel prossimo decennio.

La sfera NATOstan non può proprio ammettere in pubblico una serie di fatti che un analista militare del calibro di Andrei Martyanov sta spiegando da anni – cosa si aggiunge al loro dolore collettivo.

La Russia può affrontare la NATO e farla a pezzi in 48 ore. Può impiegare sistemi avanzati di deterrenza strategica senza eguali in tutto l'Occidente. Il suo asse meridionale - dal Caucaso e dall'Asia occidentale all'Asia centrale - è completamente stabilizzato. E se il gioco si fa veramente duro, il signor Zircon può consegnare il suo biglietto da visita nucleare ipersonico senza che l'altra parte sappia nemmeno cosa l'ha colpita.

### **"L'Europa ha scelto il suo destino"**

Può essere illuminante vedere come questi processi complessi vengono interpretati dai russi - i cui punti di vista sono ora completamente bloccati attraverso il NATOstan.

Prendiamo due esempi. Il primo è il generale L.P. Reshetnikov, in una nota analitica che esamina i fatti della guerra di terra.

Alcuni passaggi chiave:

- "Sopra la Romania e la Polonia ci sono aerei della NATO con equipaggi esperti, ci sono satelliti di intelligence statunitensi nel cielo tutto il tempo. Vi ricordo che solo in termini di budget per il nostro Roscosmos abbiamo stanziato 2,5 miliardi di dollari all'anno, il budget civile della NASA è di 25 miliardi di dollari, il budget civile di SpaceX da solo è uguale a quello di Roscosmos - e questo senza contare le decine di miliardi di dollari all'anno per tutti gli Stati Uniti che stanno febbrilmente svolgendo il sistema di controllo dell'intero pianeta."

- La guerra si sta svolgendo secondo "gli occhi e il cervello della NATO". Gli ucraini non sono altro che zombie controllati gratuitamente. E l'esercito ucraino è un organismo zombie controllato a distanza".

- "Le tattiche e la strategia di questa guerra saranno oggetto di libri di testo per le accademie militari di tutto il mondo. Ancora una volta: l'esercito russo sta distruggendo un organismo zombie nazista, completamente integrato con gli occhi e il cervello della NATO".

Ora passiamo a Oleg Makarenko, che si concentra sul Big Picture.

- "L'Occidente si considera 'il mondo intero' solo perché non ha ancora ricevuto un pugno sul naso sufficientemente palpabile. Si dà il caso che la Russia glielo stia dando ora: con il sostegno posteriore di Asia, Africa e America Latina. E l'Occidente non può fare assolutamente nulla a noi, visto che è indietro anche per quanto riguarda il numero di testate nucleari".

- "L'Europa ha scelto il suo destino. E ha scelto il destino per la Russia. Quello che state vedendo ora è la morte dell'Europa. Anche se non si arriva agli attacchi nucleari sui centri industriali, l'Europa è condannata. In una situazione in cui l'industria europea rimane senza fonti di energia e materie prime russe a buon mercato – e la Cina comincerà a ricevere questi stessi vettori energetici e materie prime con uno sconto, non si può

parlare di una vera concorrenza con la Cina da parte dell'Europa. Come risultato, tutto crollerà lì letteralmente – dopo l'industria, l'agricoltura crollerà, il welfare e la sicurezza sociale crolleranno, inizieranno la fame, il banditismo e il caos".

È giusto considerare Reshetnikov e Makarenko come rappresentanti fedeli del sentimento generale russo, che interpreta il rozzo false flag di Buča come una copertura per oscurare le torture dell'esercito ucraino ai prigionieri di guerra russi.

E, ancora più in profondità, Bucha ha permesso la scomparsa dei laboratori di armi biologiche del Pentagono dalla mediasfera occidentale, con tutte le sue ramificazioni: la prova di una spinta americana concertata per impiegare alla fine vere armi di distruzione di massa contro la Russia.

L'imbroglio multistrato di Bucha ha dovuto includere la presidenza britannica del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che ha effettivamente bloccato una discussione seria, un giorno prima che il Ministero della Difesa russo lottasse per presentare all'ONU - prevedibilmente senza gli Stati Uniti e il Regno Unito - tutti i fatti sulle armi biologiche che hanno portato alla luce in Ucraina. I cinesi erano inorriditi dalle scoperte.

Il Comitato Investigativo Russo almeno persiste nel suo lavoro, con 100 ricercatori che portano alla luce prove di crimini di guerra in tutto il Donbass da presentare in un tribunale nel prossimo futuro, molto probabilmente istituito a Donetsk.

E questo ci riporta ai fatti sul terreno. Ci sono molte discussioni analitiche sulla possibile fase finale dell'Operazione Z. Una valutazione corretta includerebbe la liberazione di tutta la Novorossiya e il controllo totale della costa del Mar Nero che attualmente fa parte dell'Ucraina.

L'"Ucraina" in realtà non è mai stata uno Stato; è sempre stata un'annessione ad un altro stato o impero come la Polonia, l'Austria-Ungheria, la Turchia e, primariamente, la Russia.

Lo stato russo storico era la Rus' di Kiev. "Ucraina", in russo antico, significa "regione di confine". In passato, si riferiva alle regioni più occidentali dell'Impero russo. Quando l'Impero iniziò ad espandersi verso sud, le nuove regioni annesse per lo più dal dominio turco furono chiamate Novorossiya ("Nuova Russia") e le regioni del nord-est, Malorossiya ("Piccola Russia").

Toccò all'URSS all'inizio degli anni '20 buttare tutto insieme e chiamarlo "Ucraina" - aggiungendo la Galizia a ovest, che storicamente non era russa.

Ma lo sviluppo chiave è quando l'URSS si è sciolta nel 1991. Poiché l'Impero delle Menzogne controllava de facto la Russia post-sovietica, non avrebbero mai potuto permettere che le vere regioni russe dell'URSS - cioè Novorossiya e Malorossiya - fossero nuovamente incorporate alla Federazione Russa.

La Russia le sta ora reincorporando - in un modo "I Did It, My Way".

## Vamos a bailar in Puerto Rico europeo

Ormai è anche abbastanza chiaro ad ogni analisi geopolitica seria che l'operazione Z ha aperto un vaso di Pandora. E la vittima storica suprema di tutta la tossicità finalmente liberata è destinata ad essere l'Europa.

L'indispensabile Michael Hudson, in un nuovo saggio sul dollaro americano che divora l'euro, sostiene, quasi per scherzo, che l'Europa potrebbe anche cedere la sua moneta e cavarsela come "una versione un po' più grande di Porto Rico".

Insomma, l'Europa "ha praticamente cessato di essere uno stato politicamente indipendente, sta cominciando ad assomigliare più a Panama e alla Liberia - centri bancari offshore con 'bandiera di comodo" che non sono veri e propri 'stati' perché non emettono la propria moneta, ma usano il dollaro americano".

In sincronia con un bel po' di analisti russi, cinesi e iraniani, Hudson avanza che è probabile che la guerra in Ucraina – in realtà nella sua "versione completa come la Nuova Guerra Fredda" – duri "almeno un decennio, forse due mentre gli Stati Uniti estendono la lotta tra neoliberalismo e socialismo [intendendo il sistema cinese] fino a comprendere un conflitto mondiale".

Ciò che è contestato, tuttavia, è se gli Stati Uniti, dopo "la conquista economica dell'Europa", saranno in grado di "bloccare i paesi africani, sudamericani e asiatici". Il processo d'integrazione dell'Eurasia, in corso ormai da 10 anni, condotto dalla partnership strategica Russia-Cina e che si sta espandendo alla maggior parte del Sud globale, farà del tutto senza esclusione di colpi prighter impedirlo.

Non c'è dubbio, come afferma Hudson, che "l'economia mondiale si sta infiammando" – con gli Stati Uniti che trasformano il commercio in arma. Eppure, sulla parte giusta della storia abbiamo i Rublegas, il petroyuan, il nuovo sistema monetario/finanziario in fase di progettazione in una partnership tra l'Unione Economica Eurasiatica (EAEU) e la Cina.

E queste sono cose che nessuna misera Guerra di Cancel Culture può cancellare.